

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2111

L.R. 67/2017. Art. 54 Convenzione con l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata per il monitoraggio della qualità delle produzioni agroalimentari. Progetto "Valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici della Regione Puglia: la filiera lattiero-casearia". Prenotazione di spesa e.f. 2021. Approvazione progetto e schema di convenzione.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, confermata dal dirigente del medesimo Servizio e dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia con Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)", all'articolo 54, al fine di promuovere il monitoraggio della qualità delle produzioni agroalimentari di principale interesse, autorizza la stipula di apposita convenzione con l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata.

La stessa legge regionale per la predetta finalità, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 1, titolo 1, assegna la dotazione finanziaria in termini di competenza e di cassa.

Le finalità istituzionali dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata sono stabilite dalle leggi di riferimento in materia (D.Lgs 270/93, D.Lgs. 106/2012 e L.R. Puglia del 15/07/14 n. 31);

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata è un Ente sanitario di diritto pubblico, parte integrante del Servizio Sanitario Nazionale. Attraverso il Ministero della Salute, a supporto delle imprese agro-zootecniche e dello sviluppo socio economico del Paese, assicura la salvaguardia della salute pubblica, mediante servizi tecnico-scientifici necessari per garantire la sicurezza igienico sanitaria degli alimenti e delle produzioni animali.

La Regione Puglia favorisce azioni per sostenere, valorizzare e promuovere in Italia e all'estero i prodotti agroalimentari regionali di qualità con priorità di quelli aderenti a regimi di qualità comunitari, nazionali e regionale attraverso iniziative regionali, nazionali ed internazionali.

Alla luce dell'importanza del settore lattiero caseario nell'ambito delle produzioni di origine animale per l'economia agroalimentare regionale, si rende indispensabile sviluppare azioni che possano aiutare il comparto a valorizzare i propri prodotti in modo da essere sempre più "sicuri" e competitivi per affrontare i mercati nazionali ed internazionali. Tale percorso passa sia attraverso operazioni che certifichino la sicurezza degli alimenti, sia mediante un costante supporto scientifico volto alla standardizzazione e al miglioramento della qualità della materia prima utilizzata e delle tecnologie di produzione fino all'esaltazione dei punti di forza dei prodotti tradizionali.

La tutela della salute e del benessere degli animali assicurano alla filiera lattiero-casearia una materia prima ottimale per le tecnologie di trasformazione e per la sicurezza alimentare che si associa anche alla qualità e alla tipicità territoriale delle produzioni.

Nell'ottica delle attività di monitoraggio delle qualità delle produzioni agroalimentari di principale interesse della Regione, afferenti al settore lattiero caseario, avviate con i progetti "Valorizzazione dell'Agroalimentare Lattiero-caseario di Origine della Regione Puglia" (V.A.L.O.Re Puglia) e "Valorizzazione della filiera lattiero-casearia pugliese: benessere in stalla e qualità delle produzioni", le cui attività hanno l'obiettivo di offrire una valutazione globale della filiera lattiero-casearia e fornire ai produttori indicazioni per ottimizzare e standardizzare la qualità dei prodotti del nostro territorio tramite il monitoraggio dei marker di qualità della

materia prima, la valutazione delle procedure di trasformazione attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative di indagine, l'IZSPB ha presentato il progetto "Valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici della Regione Puglia: la filiera lattiero-casearia". Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- estendere l'area di studio, precedentemente concentrato sull'area di produzione della murgia barese e tarantina, anche alle altre province pugliesi e ad altri prodotti lattiero caseari, diversi dalla mozzarella, per rendere diffusa e capillare l'azione di miglioramento del benessere degli animali, della qualità delle produzioni primarie e dei prodotti agroalimentari pugliesi;
- valutare i parametri nutrizionali dei prodotti lattiero-caseari tipici pugliesi, mediante la determinazione analitica di elementi in traccia, sia contaminanti che oligoelementi, considerato come la produzione di latte e derivati, caratterizzati da elevati standard qualitativi, sia finalizzata a garantire al consumatore un alimento di alta qualità dal punto di vista nutrizionale grazie all'assunzione di macro e microelementi, essenziali per l'organismo umano. La conoscenza di tali elementi consentirà di attribuire un corretto valore nutrizionale ai prodotti tipici della nostra Regione.
- valutare l'impatto dei parassiti gastro-intestinali degli animali, principali responsabili della riduzione della produttività dei ruminanti che, se non gestiti o trattati adeguatamente potrebbero avere effetti devastanti sul benessere animale e sul tenore quantitativo e qualitativo della produzione latte.

Quanto sopra esposto, suggerisce l'importanza di indagare gli aspetti sopra descritti al fine di migliorare la qualità delle produzioni lattiero casearie pugliesi, per offrire ai consumatori prodotti che combinano l'innovazione con l'esaltazione delle tipicità della tradizione.

Il progetto si propone di sottolineare l'importanza delle condizioni di allevamento, il controllo delle SGI e di conseguenza i riflessi di ciò sulla qualità della produzione primaria al fine di sensibilizzare gli allevatori all'adozione di buone pratiche nel management aziendale nell'ottica di fornire all'industria di trasformazione una materia prima di eccellente qualità.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad €. 250.000,00 (duecentocinquantamila/00), trovano copertura nell'ambito della Missione 16, Programma 1, Titolo 1 del Bilancio Autonomo della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, sul capitolo di spesa 1601009, "Convenzione con l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e Basilicata per il monitoraggio della qualità delle produzioni agroalimentari. Art. 54 l.r. n. 67/2017", esercizio finanziario 2021.

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Importo da pre- notare
64.05	1601009 Convenzione con l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e Basilicata per il monitoraggio della qualità delle produzioni agroalimentari. Art. 54 l.r. n. 67/2017	16.1.1	1.04.01.02.999	250.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Per tutto quanto esposto in precedenza, vista:

- la legge Regionale n.35 del 30 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia
- legge di stabilità regionale 2021"; - La legge Regionale n.36 del 30 dicembre 2020 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n.71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2013.

Alla spesa rinveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi 250.000,00 (duecentocinquantamila/00), si provvederà con successivi atti dirigenziali di impegno e di liquidazione assunti nel corso dell'esercizio finanziario 2021 con atto del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari con imputazione al pertinente capitolo.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, co. 4 lett. f) e lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta regionale di:

1. approvare il progetto "Valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici della Regione Puglia: la filiera lattiero-casearia", di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che comporta una spesa di Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);
2. affidare l'esecuzione del progetto "Valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici della Regione Puglia: la filiera lattiero-casearia", all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata;
3. approvare lo schema di convenzione per la realizzazione del progetto "Valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici della Regione Puglia: la filiera lattiero-casearia", ai sensi dell'art. 54, comma 1 della L. R. n.67/2017", di cui all'allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla sottoscrizione della Convenzione allegata alla presente Deliberazione;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad approvare la prenotazione di spesa per complessivi € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) per l'esercizio finanziario 2021 che trova copertura finanziaria sul bilancio autonomo regionale al capitolo 1601009, "Convenzione con l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e Basilicata per il monitoraggio della qualità delle produzioni agroalimentari. Art. 54 l.r. n. 67/2017";
6. di dare atto che con successivi provvedimenti della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari

- si disporrà l'impegno definitivo e la conseguente liquidazione per complessivi € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00), così come specificato in narrativa e nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
7. di dare atto che la prenotazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
 8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari all'adozione del conseguente provvedimenti di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2021, per l'importo complessivo di €. 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);
 9. di stabilire che l'eleggibilità della spesa decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione;
 10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata;
 11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
 12. di stabilire che l'eleggibilità della spesa decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
Qualificazioni delle produzioni agroalimentari
Dott.ssa Luana Meleleo

Il Dirigente del Servizio
Dott. Nicola Laricchia

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo rurale e Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

**L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroal-
imentare, Risorse agroalimentari, Riforma fon-
diaria, Caccia e pesca, Foreste**
Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
2. approvare il progetto *“Valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici della Regione Puglia: la filiera lattiero-casearia”*, di cui all'allegato *“A”*, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che comporta una spesa di Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);
3. affidare l'esecuzione del progetto *“Valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici della Regione Puglia: la filiera lattiero-casearia”*, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata;
4. approvare lo schema di convenzione per la realizzazione del progetto *“Valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici della Regione Puglia: la filiera lattiero-casearia”*, ai sensi dell'art. 54, comma 1 della L. R. n.67/2017”, di cui all'allegato *“B”*, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla sottoscrizione della Convenzione allegata alla presente Deliberazione;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad approvare la prenotazione di spesa per complessivi € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) per l'esercizio finanziario 2021 che trova copertura finanziaria sul bilancio autonomo regionale al capitolo 1601009, *“Convenzione con l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e Basilicata per il monitoraggio della qualità delle produzioni agroalimentari. Art. 54 l.r. n. 67/2017”*;
7. di dare atto che con successivi provvedimenti della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari si disporrà l'impegno definitivo e la conseguente liquidazione per complessivi € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00), così come specificato in narrativa e nella sezione *“Copertura finanziaria”* del presente provvedimento;
8. di dare atto che la prenotazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
9. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari all'adozione del conseguente provvedimenti di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2021, per l'importo complessivo di €. 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);
10. di stabilire che l'eleggibilità della spesa decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione;
11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata;
12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
13. di stabilire che l'eleggibilità della spesa decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Il presente allegato è composto da n. 9 fogli

Il Dirigente di Sezione

Dott. Luigi Trotta

Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 06/12/2021 09:59:40

ALLEGATO A alla Deliberazione della Giunta regionale n.....del.....

Codice Cifra: ALI_DEL_2021_00036

PROGETTO

Valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici della Regione Puglia: la filiera lattiero-casearia

Ente Proponente:

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata

Il presente allegato è composto da n. 9 fogli
Il Dirigente di Sezione
Dott. Luigi Trotta

INTRODUZIONE

Il precedente Progetto Pilota “Valorizzazione dell’Agroalimentare Lattiero-caseario di Origine della Regione Puglia” (V.A.L.O.Re Puglia), condotto dall’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata su mandato dell’Assessorato all’Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, è stato indirizzato prevalentemente alla caratterizzazione della mozzarella prodotta nell’area della murgia barese e tarantina mediante approfondimenti su:

- **Produzione primaria.** Valutazioni qualitative delle materie prime. Questa task ha consentito di effettuare una valutazione della qualità del latte mediante parametri di composizione (grasso, proteine e lattosio), indicatori igienici (carica batterica) e sanitari (cellule somatiche). Sono stati inoltre valutati i profili degli acidi grassi nel latte che possono avere un impatto sulle qualità organolettiche e nutrizionali dei prodotti.
- **Tecnologia di produzione.** Sono state oggetto di studio le diverse tecnologie utilizzate nelle fasi produttive tenendo conto principalmente dei profili termici di trasformazione e di eventuali starter microbici (siero innesto) mediante un approccio metagenomico per determinare la diversità del microbiota e per identificare l’impatto che esse hanno sulla qualità, tipicità e sicurezza dei prodotti.
- **Prodotto finito.** I prodotti sono stati sottoposti a valutazioni chimico fisiche per determinare la rispondenza ad eventuali disciplinari specifici, le possibili caratteristiche qualitative che li rendono peculiari, nonché il valore nutrizionale mediante la determinazione del profilo degli acidi grassi.

Un secondo Progetto “Valorizzazione della filiera lattiero-casearia pugliese: benessere in stalla e qualità delle produzioni” ha previsto di investigare l’aderenza delle condizioni di allevamento in Puglia agli standard di benessere e biosicurezza. Ciò con lo scopo di migliorare lo stato di benessere degli animali produttori e di ridurre l’incidenza delle principali patologie, limitando in tal modo il ricorso ad un uso eccessivo di farmaci in particolar modo degli antimicrobici.

Queste attività avevano l’obiettivo di offrire una valutazione globale della filiera lattiero-casearia e fornire ai produttori indicazioni per ottimizzare e standardizzare la qualità dei prodotti del nostro territorio tramite il monitoraggio dei marker di qualità della materia prima, la valutazione delle procedure di trasformazione attraverso l’utilizzo di tecnologie innovative di indagine.

Le attività dei due Progetti sopra menzionati si sono concentrate sull’area di produzione della murgia barese e tarantina. Con il nuovo progetto si intende estendere l’area di studio anche alle altre province pugliesi e ad altri prodotti lattiero caseari, diversi dalla mozzarella, per rendere diffusa e capillare l’azione di miglioramento del benessere degli animali, della qualità delle produzioni primarie e dei prodotti agroalimentari pugliesi.

Alla luce dell’importanza del settore lattiero caseario nell’ambito delle produzioni di origine animale per l’economia agroalimentare regionale, si rende fondamentale assicurare azioni che possano aiutare il comparto a valorizzare i propri prodotti in modo da essere sempre più “sicuri” e competitivi per affrontare i mercati nazionali ed internazionali. Tale percorso passa sia attraverso operazioni che certifichino la sicurezza degli alimenti, sia mediante un costante supporto scientifico volto alla standardizzazione e al miglioramento

Il presente allegato è composto da n. 9 fogli
Il Dirigente di Sezione
Dott. Luigi Trotta

della qualità della materia prima utilizzata e delle tecnologie di produzione, fino all'esaltazione dei punti di forza dei prodotti tradizionali.

La produzione di latte e derivati caratterizzati da elevati standard qualitativi è finalizzata a garantire al consumatore un alimento di alta qualità dal punto di vista nutrizionale grazie all'assunzione di macro e microelementi, essenziali per l'organismo umano. Tra questi elementi i più rappresentativi sono il calcio, il potassio, il magnesio, il selenio, lo zinco, il ferro ed il fosforo. In questa ricerca verranno determinati i parametri nutrizionali dei prodotti lattiero-caseari tipici pugliesi mediante la determinazione analitica di elementi in traccia, sia contaminanti che oligoelementi. In particolare, grazie all'utilizzo della tecnica ICP-MS, dotata di estrema sensibilità, saranno determinati i seguenti oligoelementi, dalle note funzionalità biologiche: ferro, zinco, manganese, rame, calcio, potassio, magnesio, zolfo e fosforo. Contemporaneamente, sarà possibile valutare la presenza di una serie di contaminanti chimici, anche noti come elementi in traccia, tra cui: alluminio, cromo, vanadio, nichel, arsenico, selenio, cobalto, litio, berillio, molibdeno, argento, bario, antimonio, stagno, cadmio, tallio, mercurio, piombo, uranio. La conoscenza di tali elementi consentirà di attribuire un corretto valore nutrizionale ai prodotti tipici della nostra Regione.

La tutela della salute e del benessere degli animali assicurano alla filiera lattiero-casearia una materia prima ottimale per i processi di trasformazione, che si associa anche alla tipicità territoriale delle produzioni.

Nel nostro Paese il Ministero della Salute, con il supporto del Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale (CRenBA), ha sviluppato e definito un sistema di valutazione e categorizzazione del rischio relativo al benessere animale e alla biosicurezza negli allevamenti bovini, basato su una raccolta di dati attraverso specifiche check-list di valutazione e sulla successiva elaborazione e validazione degli stessi attraverso il sistema denominato "ClassyFarm". L'obiettivo finale dell'applicazione di questo protocollo, oltre a consentire l'individuazione di situazioni critiche, è altresì quello di classificare gli allevamenti in fasce di rischio standardizzate che possono essere confrontate in maniera oggettiva con le medie nazionali, regionali e provinciali.

Un elevato standard qualitativo della produzione di latte non può essere ottenuto senza un'attenta analisi della salute e del benessere degli animali produttori. Negli ultimi anni è stata analizzata la relazione tra la tipologia di allevamento (stabulazione fissa o libera), il benessere delle bovine e la produzione qualitativa di latte. Uniformando il sistema di allevamento è stato dimostrato che alle migliori condizioni di benessere animale corrispondeva una migliore qualità delle produzioni. Diversi studi hanno dimostrato una correlazione statisticamente significativa ($p < 0,01$) tra l'indice ANI (Animal Needs Index) e la produzione giornaliera di latte, la quantità media di latte per lattazione, la concentrazione di grasso e proteine, fondamentali per una buona resa di trasformazione.

Sulla corretta applicazione delle buone pratiche di management aziendale influiscono diversi fattori tra cui il controllo delle infestazioni da parassiti intestinali. I parassiti gastro-intestinali sono i principali responsabili della riduzione della produttività dei ruminanti e se non gestiti o trattati adeguatamente possono avere effetti devastanti sul benessere animale e sulla produttività aziendale.

Nella Regione Puglia le condizioni orografiche del territorio favoriscono prevalentemente l'allevamento di tipo estensivo/semi-estensivo. Peraltro, questo tipo di allevamento è un criterio gestionale fondamentale per una corretta espressione della fisiologia, dell'alimentazione e del comportamento degli animali da reddito, ed è considerato essenziale per alcuni disciplinari di produzione, come quello della mozzarella DOP di Gioia del Colle. Tuttavia, questa tipologia di allevamento aumenta significativamente i rischi connessi alle

Il presente allegato è composto da n. 9 fogli
Il Dirigente di Sezione
Dott. Luigi Trotta

infestazioni da parassiti ed in particolare da strongili gastrointestinali (SGI). Le infestazioni da SGI nei ruminanti, pur avendo spesso un decorso subclinico, hanno sempre ripercussioni negative su salute e benessere degli animali in azienda, nonché sulle loro capacità produttive e riproduttive. Sebbene le infestazioni siano spesso subcliniche nelle vacche da latte, numerose evidenze in diversi paesi europei hanno mostrato una significativa correlazione negativa tra i livelli di anticorpi nei confronti dei parassiti intestinali e la produttività delle vacche. Inoltre, è stata osservata una riduzione del contenuto di proteine del latte in animali con infestazioni da nematodi gastro-intestinali. Individuare metodiche diagnostiche efficaci nel rilevare le mandrie che realmente necessitano di un trattamento antielmintico finalizzato al miglioramento del benessere e delle produzioni, risulta di fondamentale importanza per evitare l'uso inappropriato di antielmintici. L'uso intensivo di antielmintici ad ampio spettro nell'ultimo decennio ha favorito, infatti, l'insorgenza di fenomeni di chemioresistenza (antielminticoresistenza – AR) in tutta Europa e nel resto del mondo, con una drastica riduzione dell'efficacia dei principi attivi più comunemente utilizzati per il controllo degli SGI. Proprio per questi motivi, per garantire il benessere degli animali e per ottenere la massima produttività dagli stessi, in termini quali-quantitativi, riteniamo fondamentale adottare un sistema di monitoraggio standardizzato dell'Antielmintico Resistenza (AR) negli allevamenti che consenta di valutare la necessità del trattamento farmacologico, l'eventuale efficacia, intervenendo in maniera strategica laddove emergano popolazioni resistenti, e di istruire gli operatori del settore zootecnico (medici veterinari aziendali e allevatori) sulle best practices riguardanti la prevenzione e il controllo degli SGI e dei fenomeni di AR.

Quanto esposto suggerisce l'importanza di indagare gli aspetti sopra descritti al fine di migliorare la qualità delle produzioni lattiero casearie pugliesi, per offrire ai consumatori prodotti che combinano l'innovazione con l'esaltazione delle tipicità della tradizione. Il progetto si propone di sottolineare l'importanza delle condizioni di allevamento, il controllo delle SGI e di conseguenza i riflessi di ciò sulla qualità della produzione primaria al fine di sensibilizzare gli allevatori all'adozione di buone pratiche nel management aziendale nell'ottica di fornire all'industria di trasformazione una materia prima di eccellente qualità.

TEMATICHE

- Aumento sostenibile della produttività, della redditività e dell'efficienza delle risorse negli agro-ecosistemi.
- Coordinamento e integrazione dei processi di filiera e valorizzazione del ruolo dell'allevatore.
- Qualità, tipicità e sicurezza dei prodotti di origine animale e stili di vita sani.

CRITICITA' DEL TERRITORIO

- Benessere animale non standardizzato nelle diverse stalle produttrici di latte destinato alla trasformazione.
- Pratiche volontarie disomogenee volte al miglioramento del benessere animale. Scarsa adesione delle aziende zootecniche al protocollo Classyfarm.
- Sommaria gestione delle parassitosi intestinali e di tutti gli altri aspetti di management che condizionano il benessere animale, con conseguenti effetti negativi sulla salute degli animali produttori e sulla qualità del latte prodotto (in termini di salubrità e qualità organolettiche), nonché sulla qualità dei prodotti lattiero caseari.

Il presente allegato è composto da n. 9 fogli
Il Dirigente di Sezione
Dott. Luigi Trotta

SOLUZIONI E INNOVAZIONI PROPOSTE

- Promuovere il benessere animale delle vacche da latte pugliesi applicando il protocollo validato dal CReNBA dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia Romagna (IZSLER). Per raggiungere tale obiettivo, dopo una fase di monitoraggio ed inserimento dei dati per la categorizzazione del rischio (sistema Classyfarm) relativa alle aree di benessere animale, biosicurezza e qualità del latte, le stalle individuate saranno suddivise in cluster di rischio sulle quali saranno effettuate idonee misure correttive.
- Definizione di un protocollo diagnostico per la valutazione delle infestazioni da SGI, impostazione di un programma di gestione terapeutica mirata e controllo del fenomeno della resistenza agli antiparassitari.
- Valorizzare il latte e i prodotti lattiero-caseari ottenuti dalle stalle che avranno raggiunto uno score ottimale in termini di benessere animale dopo l'applicazione del protocollo, attraverso una strategia di marketing che valorizzi le certificazioni ottenute.
- Valorizzazione dei prodotti tipici attraverso l'enfatizzazione delle caratteristiche di composizione fisico chimica.

GRUPPO OPERATIVO

- Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (UO Putignano – UO Chimica Foggia).
- Aziende zootecniche di bovine da latte identificate selezionate nelle provincie pugliesi.
- Aziende di trasformazione con indirizzo produttivo di prodotti tipici rappresentative dell'intero territorio regionale.

OBIETTIVI

- Categorizzare il rischio delle aziende zootecniche coinvolte nel progetto in relazione agli standard di benessere, biosicurezza e consumo del farmaco definiti dai manuali del sistema Classyfarm.
- Fornire indicazioni per migliorare lo stato di benessere degli animali produttori allo scopo di ridurre l'incidenza delle principali patologie ad esso correlate (mastiti, disordini del postpartum, patologie podaliche), riducendo in tal modo il ricorso ad un uso eccessivo di antimicrobici e antelmintici. Ciò consentirà una produzione più sostenibile in termini di "animal welfare".
- Costituire una rete di assistenza tecnico-scientifica di supporto agli allevamenti che conferiscono alle aziende di trasformazione partner del progetto.
- Migliorare la conoscenza della composizione microbiologica (microbiota) del latte prodotto da stalle che rispondono adeguatamente ai requisiti di benessere animale e dei prodotti finiti, specialmente se prodotti attraverso l'uso di starter microbici.
- Contribuire alla valorizzazione dei prodotti lattiero caseari attraverso la certificazione del benessere animale nelle stalle di produzione del latte.
- Fornire alle aziende di trasformazione il supporto scientifico necessario ad ottenere una materia prima con delle caratteristiche chimiche e microbiologiche essenziali (microbiota) in grado di conferire caratteri di tipicità al prodotto finito.

Il presente allegato è composto da n. 9 fogli

Il Dirigente di Sezione
Dott. Luigi Trotta

- Fornire dati aggiornati e integrati dal sistema Classyfarm su benessere animale, sanità e igiene delle produzioni alla Regione Puglia per i piani di monitoraggio dei requisiti di legge.

Gli obiettivi sopra descritti nascono dall'esigenza di integrare la realizzazione dei precedenti Progetti "Valorizzazione dell'Agroalimentare Lattiero-Caseario di Origine della Regione Puglia" (V.A.L.O.Re Puglia), approvato con D.G.R. 2251 del 02/12/2019 e "Valorizzazione della filiera lattiero-casearia pugliese: benessere in stalla e qualità delle produzioni" approvato con D.G.R. 22 dicembre 2020, n. 2082.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Lo svolgimento delle attività del progetto sarà articolato in diversi workpackages:

WP1: Selezione delle aziende zootecniche pugliesi afferenti ad un determinato gruppo di caseifici. La scelta delle aziende zootecniche sarà eseguita in base a specifici criteri che possono determinare differenze significative sulla qualità del latte (tipologia di allevamento, alimentazione).

WP2: Formulazione di un questionario da somministrare a ciascuna azienda zootecnica selezionata allo scopo di acquisire maggiori informazioni sul management aziendale e sulle modalità dei trattamenti antielmintici normalmente eseguiti.

WP2a: Per ciascuna azienda si effettuerà, tramite sopralluoghi aziendali di veterinari formati, la raccolta dei dati necessari alla compilazione delle checklist di Classyfarm. Questi dati verranno inseriti nel sistema dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, come previsto dalle autorizzazioni Ministeriali.

WP2b: L'elaborazione e l'analisi dei dati raccolti sarà volta a suddividere le aziende in cluster di rischio. Al termine dell'intero processo di valutazione saranno prodotti 2 documenti:

1. Elaborazione dati e riepilogo delle criticità rilevate nella valutazione del rischio ai fini del benessere nella specie bovina, nel quale saranno riportati:

- il valore complessivo di benessere animale, relativo alle condizioni degli animali presenti in allevamento;
- il valore di ognuna delle 4 aree di valutazione del benessere animale;
- i punti critici riscontrati.
- livello di rischio categorizzato dal sistema Classyfarm;

2. Elaborazione dati e riepilogo delle criticità rilevate nella valutazione del rischio ai fini della biosicurezza nella specie bovina, nel quale saranno riportati:

- il valore complessivo di biosicurezza (livello generale di rischio);
- i punti critici riscontrati.

WP3: Piano di campionamento per la valutazione dello stato sanitario delle aziende zootecniche selezionate e della qualità delle produzioni.

WP3a: Esame parassitologico di campioni di feci per la valutazione dello stato sanitario degli animali e per quantificare la carica parassitaria di SGI.

WP3b: Campioni di latte di massa (2 campioni al mese) per la determinazione di:

Il presente allegato è composto da n. 9 fogli

Il Dirigente di Sezione
Dott. Luigi Trotta

- caratteristiche chimico-fisiche quali percentuale di grasso, proteine, lattosio e caseine, urea, profilo acidi grassi, pH, indice crioscopico, residuo secco magro (RSM);
- cellule somatiche;
- carica batterica totale;
- parametri lattodinamografici;
- analisi del microbiota;

WP3c: Campioni di prodotto finito presso i caseifici a cui le aziende selezionate conferiscono il latte per la determinazione di:

- caratteristiche chimico-fisiche quali percentuale di grasso, proteine, lattosio e acidi grassi;
- composizione in macro e microelementi.
- profilo del microbiota.

WP4: Elaborazione statistica di tutti i dati raccolti.

WP5: Applicazione delle azioni correttive negli allevamenti che hanno evidenziato criticità relative ai parametri di benessere, biosicurezza e sanità animale.

WP6: Verifica dell'efficacia delle misure correttive.

WP6a: Attività diagnostiche per la valutazione dello stato sanitario degli animali rispetto a eventuali problematiche rilevate nel corso dei primi controlli per valutare l'appropriatezza delle misure correttive adottate.

WP6b: Campioni di latte di massa (2 campioni al mese) per la determinazione di:

- caratteristiche chimico-fisiche quali percentuale di grasso, proteine, lattosio e caseine, urea, profilo acidi grassi, pH, indice crioscopico, residuo secco magro (RSM);
- cellule somatiche;
- carica batterica totale;
- i parametri lattodinamografici;
- analisi del microbiota;

WP6c: Campioni di prodotto finito presso i caseifici a cui le aziende selezionate conferiscono il latte per la determinazione di:

- caratteristiche chimico-fisiche quali percentuale di grasso, proteine, lattosio e acidi grassi;
- profilo del microbiota.

WP7: Elaborazione statistica di tutti i dati raccolti.

WP8: Comunicazione dei risultati. I risultati ottenuti nel corso del presente progetto saranno oggetto di pubblicazione scientifica e di divulgazione nel corso di manifestazioni pubbliche.

Il presente allegato è composto da n. 9 fogli
 Il Dirigente di Sezione
 Dott. Luigi Trotta

DIAGRAMMA TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

Work package	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
WP1												
WP2												
WP2a												
WP3												
WP3a												
WP3b												
WP3c												
WP4												
WP5												
WP6												
WP6a												
WP6b												
WP6c												
WP7												
WP8												

PIANO FINANZIARIO

Per lo svolgimento delle attività saranno richieste diverse figure professionali da collocare nelle unità operative dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata impegnate nel programma. Di seguito la tabella riassuntiva della ripartizione delle spese.

Voci di spesa	Costo
PERSONALE	200.000,00

Il presente allegato è composto da n. 9 fogli
Il Dirigente di Sezione
Dott. Luigi Trotta

MATERIALE DI CONSUMO	40.000,00
VIAGGI E SERVIZI	10.000,00
TOTALE	250.000,00

RISULTATI ATTESI

- Il giusto utilizzo e la razionalizzazione di farmaci antielmintici, associato al miglioramento del benessere animale e alla regolare applicazione del protocollo di biosicurezza ridurrà significativamente l'insorgenza di patologie. Il raggiungimento di questo risultato riveste una notevole importanza nell'ottica di un approccio *One Health*, poiché numerose ricerche hanno evidenziato una relazione fra l'utilizzo di antielmintici in ambito zootecnico e lo sviluppo di AR.
- Approfondimento degli aspetti legati alle caratteristiche nutrizionali dei prodotti tipici Pugliesi.
- Gli interventi migliorativi favoriranno l'ottenimento di un prodotto etico che, valorizzato sul mercato, garantirà alla filiera maggiore competitività, in quanto la domanda di beni salubri, etici e di qualità è sempre maggiore.
- Implementazione e standardizzazione delle tecnologie alla base dei processi produttivi che sfruttino l'utilizzo di tecnologie innovative di indagine, quali l'analisi del microbiota. La caratterizzazione microbiologica della materia prima permetterà di definire le caratteristiche in grado di conferire al prodotto finito le qualità organolettiche desiderate.
- Divulgazione dei risultati ottenuti dal progetto. Questo permetterà di diffondere una maggiore consapevolezza tra gli operatori della filiera e i consumatori riguardo l'importanza del benessere animale come fattore chiave nell'ottenere prodotti d'eccellenza.
- Divulgazione delle linee guida operative che mostrando i vantaggi derivanti in termini di miglioramento qualitativo della produzione latte e del prodotto finito, sensibilizzino gli allevatori del settore all'adozione delle "buone pratiche di allevamento".

Il presente allegato è composto da n. 5 fogli
Il Dirigente di Sezione
Dott. Luigi Trotta

Firmato da: Luigi Trotta
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 09/12/2021 15:33:54

ALLEGATO B alla Deliberazione della Giunta regionale n.....del.....

Codice Cifra: ALI_DEL_2021_00036

SCHEMA DI CONVENZIONE

Il giorno _____ in BARI, presso la sede del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia si costituiscono:

la Regione Puglia (C.F. 80017210727), rappresentata dal Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, dott. Luigi Trotta, giusta delega conferita dalla Giunta regionale con deliberazione n. _____ del _____.

e

l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, codice fiscale 00168430718, nella persona del Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico e Sperimentale di Puglia e Basilicata, dott. Antonio Fasanella, con sede in Foggia alla via Manfredonia, 20

PREMESSO che

- la Regione con legge regionale 67/2017, Art. 54 autorizza la stipula di apposita Convenzione con l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata per il monitoraggio della qualità delle produzioni agroalimentari;
- l'art. 54, comma 1, della legge regionale n. 67/2017 assegna per la predetta finalità, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 1, titolo 1, una dotazione finanziaria;
- l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, di seguito "IZSPB", è un Ente sanitario dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, gestionale e tecnica, ai sensi del D.Lgs. n. 270 del 30/06/1993, successivamente modificato dal D.Lgs. n.106 del 28/06/2012 ed opera nel quadro delle attività di tutela della salute esercitate dal Servizio Sanitario Nazionale;
- l'"IZSPB" è un Istituto di ricerca in grado di fornire un supporto tecnico specialistico in attività di ricerca veterinaria e di sanità pubblica, fornendo i servizi necessari a soddisfare le esigenze del settore agricolo/alimentare e del relativo sistema di elaborazione e di produzione e garantendo la tutela del consumatore attraverso le attività di accertamento della salubrità dei prodotti di origine animale e vegetale;
- l'"IZSPB", ha presentato il Progetto "*Valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici della Regione Puglia: la filiera lattiero-casearia*" e, contestualmente, l'annesso piano finanziario ai fini della concessione dei contributi previsti dalla predetta legge regionale. Il progetto "*Valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici della Regione Puglia: la filiera lattiero-casearia*", si pone i seguenti obiettivi:
 - estendere l'area di studio, precedentemente concentrato sull'area di produzione della murgia barese e tarantina, anche alle altre province pugliesi e ad altri prodotti lattiero caseari, diversi dalla mozzarella, per rendere diffusa e capillare l'azione di miglioramento del benessere degli animali, della qualità delle produzioni primarie e dei prodotti agroalimentari pugliesi;
 - valutare i parametri nutrizionali dei prodotti lattiero-caseari tipici pugliesi, mediante la determinazione analitica di elementi in traccia, sia contaminanti che oligoelementi, considerato come la produzione di latte e derivati, caratterizzati da elevati standard qualitativi, sia finalizzata a garantire al consumatore un alimento di alta qualità dal punto di vista nutrizionale grazie all'assunzione di macro e microelementi, essenziali per l'organismo umano. La conoscenza di tali elementi consentirà di attribuire un corretto valore nutrizionale ai prodotti tipici della nostra Regione.
 - valutare l'impatto dei parassiti gastro-intestinali degli animali, principali responsabili della riduzione della produttività dei ruminanti che, se non gestiti o trattati adeguatamente potrebbero avere effetti devastanti sul benessere animale e sul tenore quantitativo e qualitativo della produzione lattea.
- la Giunta regionale con Deliberazione n. _____ del _____ ha approvato il Progetto "*Valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici della Regione Puglia: la filiera lattiero-casearia*" che comporta una spesa di Euro 250.000,00, (duecentocinquantamila/00) a carico della Regione;

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e sono controfirmate dalle parti.

ART. 2 – Oggetto

La Regione per il monitoraggio della qualità delle produzioni agroalimentari affida, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., l'attuazione del Progetto *"Valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici della Regione Puglia: la filiera lattiero-casearia"*, parte integrante della presente convenzione, all' "IZSPB";

L'"IZSPB" provvede alla realizzazione delle attività ed iniziative ivi indicate, e alla rendicontazione delle spese sostenute, secondo i criteri di efficienza, tempestività, correttezza amministrativa, gestionale e contabile;

La Regione si impegna ad assicurare il corrispondente sostegno finanziario, in forma di contributo, come previsto e quantificato all'art. 5.

Per la realizzazione delle attività del Progetto di cui all'art. 2, l'"IZSPB" non fruirà di altri finanziamenti specifici. È, comunque, vietato il cumulo di finanziamenti.

ART. 3 – Attuazione

L'"IZSPB" accetta l'affidamento di cui all'art. 2 e si impegna a dare attuazione alle attività del Progetto *"Valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici della Regione Puglia: la filiera lattiero-casearia"*, da effettuarsi in ambito regionale, nazionale e comunitario.

Si impegna, altresì:

- a verificare previamente, in sede di presentazione della documentazione rendicontale, la regolarità contabile, la tracciabilità dei flussi finanziari e l'avvenuto effettivo pagamento delle spese rendicontate. Ad esito di tale verifica, a trasmettere la suddetta rendicontazione alla Regione Puglia per la verifica delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del contributo;
- a trasmettere, altresì, in allegato alla rendicontazione finale, il report finale di attuazione del progetto;
- a rispettare nello svolgimento delle iniziative, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti e servizi, lavori e forniture;
- a consentire al personale incaricato dalla Regione lo svolgimento delle attività di controllo sulle iniziative in corso di realizzazione e/o realizzate, ed a favorirne in ogni modo l'azione;
- a garantire la trasparenza, pubblicità e la diffusione delle informazioni sulle attività.

ART. 4 – (Durata, modifiche ed integrazioni)

Le attività del Progetto all'oggetto saranno realizzate entro un anno dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, salvo casi opportunamente documentati, giustificati ed in ogni caso autorizzati dalla Regione medesima, in base a quanto previsto all'art. 8.

Eventuali proroghe non comporteranno oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

L'eleggibilità delle spese per la realizzazione del Progetto è a far data dalla sottoscrizione della presente convenzione, salvo quanto previsto ai precedenti commi.

ART. 5 – Finanziamento

Per le finalità di cui alla presente convenzione è concessa all'" IZSPB " il contributo di Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00).

ART. 6 – Modalità di erogazione

La Regione procederà all'erogazione dell'anticipazione, pari a euro 75.000,00, corrispondente al 30% dell'importo complessivo del contributo concesso. L'erogazione del successivo acconto, pari a euro 150.000,00, corrispondente al 60% dell'importo complessivo, avverrà previa istruttoria della rendicontazione economico - finanziaria dell'importo richiesto a titolo di anticipazione, corredata dai relativi documenti giustificativi di spesa e pagamento e dalla dettagliata relazione tecnico - scientifica delle attività svolte nel periodo considerato. Detta relazione dovrà, comunque, essere presentata al raggiungimento di un grado di avanzamento finanziario pari ad almeno l'80% dell'anticipazione.

La restante quota a saldo del contributo pari ad euro 25.000,00, corrispondente al 10% dell'importo complessivo del finanziamento concesso, sarà erogata previa verifica della documentazione consistente nella relazione finale di esecuzione delle attività realizzate e dei risultati ottenuti e della rendicontazione economico - finanziaria, corredata dai relativi documenti giustificativi di spesa e pagamento a saldo.

L'erogazione delle somme avverrà a mezzo di girofondo Tesoreria Unica Telematica - Contabilità Speciale di Tesoreria Unica n. 34544 intestata a "Istituto Zooprofilattico Sperimentale Puglia"; C/O: la Banca d'Italia - indicando come causale: "legge regionale 67/2017. Art. 54 - Progetto "Valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici della Regione Puglia: la filiera lattiero-casearia".

La liquidazione delle somme è subordinata alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione dalla normativa vigente in materia di vincoli alla spesa regionale.

ART. 7 - Rendicontazione della spesa

Il rendiconto delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del programma, deve riguardare tutte le spese finanziate e non e deve essere coerente con il piano dei costi approvato. I pagamenti effettuati dalla Regione sono a titolo di contributo, a rimborso delle spese per la realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente convenzione e devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, provati da documenti di spesa, corredata dall'indicazione delle modalità e degli estremi dei relativi documenti di pagamento (es., numero e data bonifico, numero e data assegno, ecc.).

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa: personale, materiale di consumo, viaggi e servizi. Ai fini del riconoscimento del finanziamento, l'"IZSPB " presenta alla Regione la seguente documentazione:

- relazione giustificativa di tutte le spese rendicontate, in rapporto alle attività realizzate;
- l'elenco cronologico numerato dei documenti relativi delle spese sostenute, articolati per voci di spesa, redatto secondo uno schema comparativo delle spese ammesse e di quelle effettivamente sostenute, sulla base del piano finanziario;
- titoli giustificativi in copia conforme all'originale, costituiti da fatture o da altri documenti di spesa fiscalmente validi (es.: note di addebito, prospetti retributivi con indicazione degli oneri contributivi e assistenziali, documenti attestanti il versamento degli oneri contributivi e assistenziali e le ritenute erariali, ecc.) debitamente quietanzati e con apposta la dicitura "documento utilizzato totalmente/parzialmente per il contributo per l'attuazione del Progetto "Valorizzazione della filiera lattiero-casearia pugliese: benessere in stalla e qualità delle produzioni".

Nel caso di acquisizione di servizi va previsto, in aggiunta, uno specifico elenco analitico delle fatture, contenente nome del fornitore, numero e data della fattura, breve descrizione dell'oggetto della fornitura e data del pagamento, con allegate le rispettive dichiarazioni liberatorie.

Le spese saranno sostenute entro il termine di scadenza del programma, salvo quanto previsto all'art. 4, e devono risultare necessariamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione finale, la quale deve essere presentata entro 90 giorni dal termine di scadenza del programma.

ART. 8 – Proroghe e rimodulazioni del progetto

Eventuali proroghe rispetto ai termini previsti nel Progetto potranno essere concesse dalla Regione Puglia, su richiesta dell'" IZSPB ", esclusivamente:

- se il progetto si trova in uno stato di avanzamento pari almeno al 70%;
- in presenza di comprovati motivi;
- a condizione che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti;

- se richieste almeno 30 giorni prima della scadenza;
- purché non superiori a 120 giorni.

Eventuali proroghe non comporteranno oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Il progetto potrà essere, di comune accordo tra le parti firmatarie, modificato sulla base di ulteriori aspetti ed esigenze che potranno emergere nel corso della collaborazione tra le Parti, anche in relazione a rilevanti innovazioni legislative e/o a fatti specifici, anche di ordine amministrativo e formale.

Art.9 – Risultati

I risultati delle attività oggetto della presente Convenzione saranno di proprietà della Regione Puglia e dell'IZSPB che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali. I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività e i loro risultati, non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le parti.

Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto – in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente accordo.

Art.10– Revoca

Il finanziamento di cui all'art. 5 viene revocato qualora:

- non siano rispettati i termini di esecuzione del Programma;
- vi sia la rinuncia da parte dell'" IZSPB ", all'attuazione del Programma;
- la spesa realizzata abbia subito una riduzione del 35% o superiore rispetto al contributo assegnato;
- siano accertate rimodulazioni eseguite senza la preventiva autorizzazione della Regione;
- persistano, anche successivamente a richieste di adeguamento formali da parte della Regione, condizioni di inosservanza di ciascuno degli obblighi indicati nella presente convenzione.

Nei casi di risoluzione previsti dal comma precedente, l'"IZSPB " - che deve considerarsi immediatamente esclusa dall'ammissione a finanziamento, con effetti retroattivi, salva la facoltà di ricorso all'Autorità giudiziaria - si obbliga a restituire l'importo richiesto e già erogato dalla Regione.

L'importo, comprensivo degli interessi legali nel frattempo maturati, deve essere versato entro 90 giorni dalla data della notifica della richiesta di restituzione.

ART. 11 –Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento 2016/679/UE (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR) e dal D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs 101/2018, in relazione alla diversa natura dei dati trattati.

Resta espressamente inteso che tutti i dati personali di cui le parti verranno in possesso saranno trattati esclusivamente per le finalità della presente convenzione e che, esclusivamente per le medesime finalità, gli stessi potranno essere comunicati a soggetti terzi.

Articolo 12- Segreto delle informazioni

Le parti sono tenute ad osservare nei confronti di chiunque il segreto delle informazioni, comunicazioni o notizie di qualsiasi natura delle quali siano venute a conoscenza a seguito dell'applicazione della presente convenzione, fatto salvo per quanto riportato all'art.2 della stessa. I risultati degli esami, opportunamente elaborati, potranno essere di comune accordo utilizzati per pubblicazioni scientifiche e per scopi didattici.

ART. 13 - Disposizioni finali

Tutte le spese relative alla presente convenzione (bolli e spese di registro) sono a totale carico dell'" IZSPB ", senza diritto di rivalsa.

Tutta la corrispondenza con la Regione per l'intera durata della presente convenzione deve essere inviata al seguente indirizzo di PEC: sezione.filieagroalimentari@pec.rupar.puglia.it.

Qualsiasi modifica od integrazione alla presente convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.

La presente convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari.

Bari,

Letto, approvato e sottoscritto

per la Regione Puglia
Il dirigente della Sezione Competitività
delle Filiere Agroalimentari
dott. Luigi Trotta

per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia
e della Basilicata
Il Direttore Generale
dott. Antonio Fasanella



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2021	36	06.12.2021

L.R. 67/2017. ART. 54 CONVENZIONE CON L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI. PROGETTO #VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TIPICI DELLA REGIONE PUGLIA: LA FILIERA LATTIERO-CASEARIA". PRENOTAZIONE DI SPESA E.F. 2021. APPROVAZIONE PROGETTO E SCHEMA DI CONVENZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA

